

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 27 Aprile 2025 - Anno 19 - N. 17



Grazie Francesco

E' morto papa Francesco

Vita e pontificato

Il decesso alle 7.35 di lunedì 21 aprile. Aveva 88 anni.

Jorge Mario Bergoglio era nato nella capitale argentina il 17 dicembre 1936, figlio di emigranti piemontesi: suo padre Mario fa il ragioniere, impiegato nelle ferrovie, mentre sua madre, Regina Sivori, si occupa della casa e dell'educazione dei cinque figli.

Diplomatosi come tecnico chimico, sceglie poi la strada del sacerdozio entrando nel seminario diocesano. L'11 marzo 1958 passa al noviziato della Compagnia di Gesù. Completa gli studi umanistici in Cile e nel 1963, tornato in Argentina, si laurea in filosofia e poi in teologia.

Il 13 dicembre 1969 è ordinato sacerdote dall'arcivescovo Ramón José Castellano. Prosegue quindi la preparazione tra il 1970 e il 1971 in Spagna, e il 22 aprile 1973 emette la professione perpetua nei gesuiti. Il 31 luglio 1973 viene nominato provinciale dei gesuiti dell'Argentina. Nel marzo 1986 va in Germania per ultimare la tesi dottorale; quindi i superiori lo inviano nel collegio del Salvatore a Buenos Aires e poi nella chiesa della Compagnia nella città di Cordoba, come direttore spirituale e confessore.

È il cardinale Quarracino a volerlo come suo stretto collaboratore a Buenos Aires. Così il 20 maggio 1992 Giovanni Paolo II lo nomina vescovo titolare di Auca e ausiliare di Buenos Aires. Il 27 giugno riceve nella cattedrale l'ordinazione episcopale proprio dal cardinale. Alla morte del cardinale Quarracino gli succede, il 28 febbraio 1998, come arcivescovo, primate di Argentina. Nel Concistoro del 21 febbraio 2001, Giovanni Paolo II lo crea cardinale.

Intanto in America latina la sua figura diventa sempre più popolare. È presidente della Conferenza episcopale argentina e, nell'aprile 2005, partecipa al conclave in cui è eletto Benedetto XVI. Come arcivescovo di Buenos Aires – tre milioni di abitanti – pensa a un progetto missionario incentrato sulla comunione e sull'evangelizzazione. Quattro gli obiettivi principali: comunità aperte e fraterne; protagonismo di un laicato consapevole; evangelizzazione rivolta a ogni abitante della città; assistenza ai poveri e ai malati. Invita preti e laici a lavorare insieme.

Viene eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013, all'età di 76 anni. A soli tre mesi dalla sua elezione al soglio pontificio, Papa Francesco pubblica *Lumen Fidei*, la sua prima enciclica. Si tratta di un testo avviato dal suo predecessore, Papa Benedetto XVI, che Bergoglio ha scelto di fare suo, completandolo.

Il suo pontificato si è distinto per numerose iniziative, riforme e prese di posizione spesso considerate innovative rispetto ai suoi predecessori. A cominciare dal tema ambientale: il 24 maggio 2015 pubblica l'enciclica *Laudato si'*,

incentrata sulla cura del creato e sull'ambiente, che ha un impatto dirimpante a livello globale, anche fuori dall'ambito religioso, e imprime un'impronta indelebile nella riflessione sui temi ecologici e sociali.

Nel 2016 dichiara il Giubileo straordinario della Misericordia, sottolineando la centralità del «perdono, della compassione e della misericordia» nella vita cristiana. A partire dal 2018, dopo lo scandalo degli abusi che coinvolse la Chiesa cilena, Bergoglio inasprisce la sua posizione contro gli abusi pubblicando il documento *Vos estis lux mundi* (2019) per migliorare la trasparenza e la responsabilità dei vescovi.

Uno dei momenti più iconici del suo pontificato è senza dubbio durante la pandemia, la famosa preghiera in una piazza San Pietro deserta nel marzo 2020, simbolo di speranza e solidarietà globale.



In quello stesso anno, nell'ottobre 2020 pubblica l'enciclica *Fratelli tutti*, sulla «fraternità universale e l'amicizia sociale», in cui critica il populismo, l'individualismo e promuove il dialogo tra religioni.

Nel 2022 promulga la Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*, una profonda riforma della Curia Romana. Centralità all'evangelizzazione e spazio ai laici nei ruoli di governo del Vaticano i suoi punti principali. Dallo scoppiare della guerra in Ucraina e poi con il precipitare della situazione in Medio Oriente diventa una delle poche voci autorevoli a chieder disarmo, dialogo e fine dei conflitti. Nel frattempo, continua a visitare l'Africa e altri Paesi periferici, dando voce agli «invisibili».

Nel 2023 celebra i 10 anni di pontificato con varie iniziative e avvia un processo sinodale globale, tuttora in corso, su «sinodalità, partecipazione e missione», che coinvolge tutte le diocesi del mondo. Temi centrali: il ruolo delle donne nella Chiesa, i ministeri laicali, il discernimento comunitario, le riforme strutturali.

Con *Dilexit nos*, la quarta e ultima enciclica, Papa Francesco propone un cambio di prospettiva. In un mondo ipertecnologico e spesso disumanizzante, il Pontefice invita a riscoprire il cuore, luogo simbolico e reale dell'amore umano e divino.

Nel dicembre 2024 l'apertura ufficiale della Porta Santa in San Pietro dà il via al Giubileo ordinario, che la Chiesa celebra ogni 25 anni. L'ultimo era stato nel 2000, sotto Giovanni Paolo II (quello del 2016 era «straordinario»). Il tema è: la speranza.

Le parole di Francesco

BALCONEARE

Papa Francesco ha usato numerose volte il termine *balconear*. Si tratta di un'espressione tipica del gergo argentino, usata soprattutto a Buenos Aires, che indica il distacco proprio di chi non si immischia, non vuole sporcarsi le mani, sta a guardare dalla finestra, appunto, dal balcone senza nessuna partecipazione emotiva che non sia la sterile curiosità.

BUON PRANZO

Ogni Angelus si concludeva con questa frase. Può sembrare banale, ma in realtà era il modo con cui il Papa sottolineava una volta di più il suo essere parte dello stesso mondo di abitudini e di tradizioni delle persone cui proponeva le sue catechesi. Era come se Francesco si sedesse idealmente a tavola con gli uomini e le donne che lo seguivano tramite TV, per continuare a parlare di Gesù.

CHIACCHIERICCIO

Per chiacchiericcio, il Papa intendeva il pettegolezzo, lo sparlare degli altri alla spalle, di denigrarli senza avere il coraggio di affrontare la questione a tu per tu con il diretto interessato. Una prativa infida e malvagia, condannata senza mezzi termini.

GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFFERENZA

L'indifferenza cresce dentro i cuori abituati a non vedere più gli altri perché ripiegati nella ricerca del proprio interesse, del vantaggio personale, dell'autoaffermazione, in un individualismo narcisistico. Francesco scolpì il concetto con parole indimenticabili a Lampedusa l'8 luglio 2013.

DONNA

Le donne per il Papa sono "fonte di vita", coloro che "fanno bello il mondo". "Se abbiamo a cuore l'avvenire, se sogniamo un futuro di pace, occorre dare spazio alle donne", ha detto più volte. La Chiesa ha bisogno di più donne nei ruoli attivi.

CLERICALISMO

"Il clericalismo dei ministri della Chiesa è un atteggiamento di distanza e di superiorità nei confronti del popolo di Dio. Vale la pena di ricordare che anche i laici possono incorrere negli atteggiamenti tipici del clericalismo, quando vengono meno al loro ruolo di testimoni di Cristo e demandano ogni cosa ai preti, come se la Chiesa fosse cosa loro e non la comunità a cui tutti apparteniamo".

GUERRA MONDIALE A PEZZI

Il Papa impiega questa espressione per la prima volta sul volo di ritorno da Seul, il 18 agosto 2014 come chiave di lettura del presente ferito dal moltiplicarsi degli scenari bellici. "Il mondo è attraversato da un crescente numero di conflitti che lentamente trasformano quella che ho più volte definito "terza guerra mondiale a pezzi" in un vero e proprio conflitto globale".

OSPEDALE DA CAMPO

L'idea del Pontefice è sempre stata chiara: ci sono delle ferite che nel corpo della Chiesa il tempo ha lasciato e occorre curarle subito. E di ferite ce ne sono state molte, a cominciare da quella creata dagli abusi compiuti da sacerdoti o religiosi ai danni di minori o persone fragili. Anche l'indizione dell'Anno Santo straordinario della Misericordia nel 2016 è stata una delle strade scelte per curare le ferite ricordando a tutti il volto misericordioso del Padre.

ODORE DELLE PECORE

Con questa espressione il Pontefice indicò con chiarezza ai preti lo stile che devono avere. Questo stile significa essere "persone capaci di vivere, di ridere e di piangere con la gente, in una parola, di comunicare con essa".

SINODALITA'

Papa Francesco ha impegnato la Chiesa per quattro anni (dal 2021 al 2024) allo scopo di fare interiorizzare la sinodalità come metodo per vivere la fede, fare esperienza della comunità, scegliere la via dell'annuncio del Vangelo oggi. Intendendo per sinodo il camminare insieme, la sinodalità nella visione di Francesco diventa il volto di una Chiesa che si apre all'ascolto: del mondo, certo, ma soprattutto dello Spirito.

INFLUENCER DI DIO

Papa Francesco ha saputo fare suo il linguaggio dei giovani per mostrare che cosa significa mettere Dio al centro. Alla giornata mondiale della gioventù di Panama nel 2019, definì Maria una "influencer di Dio". "Senza dubbio la giovane di Nazaret non compariva nelle reti social dell'epoca, lei non era un'influencer, però senza volerlo né cercarlo è diventata la donna che ha avuto maggiore influenza nella storia. E le possiamo dire, con fiducia di figli: Maria la influencer di Dio".

SCARTO

E' una delle categorie centrali nel pensiero di Francesco: lo scarto è l'immagine con la quale il Papa ha voluto evidenziare la devastante conseguenza di una società che si consegna alle categorie del consumo, dell'efficienza e del profitto. Nella cultura dello scarto l'uomo è ridotto a oggetto, merce, biologia, è privato della sua dignità intangibile così da essere usato e gettato. "Se si rompe un computer è una tragedia, ma la povertà, i bisogni, i drammi di tante persone finiscono per entrare nella normalità. Non può essere così!. Eppure queste cose entrano nella normalità: che alcune persone senza tetto muoiano di freddo per la strada non fa notizia. Al contrario, un abbassamento di dieci punti nelle borse costituisce una tragedia. Così le persone vengono scartate come se fossero rifiuti. Questa cultura dello scarto tende diventare mentalità comune, che contagia tutti".

L'impatto dell'Enciclica Laudato Si' a 10 anni dalla pubblicazione

Raccontare in poche righe l'impatto avuto sulla società contemporanea dell'enciclica di papa Francesco rappresenta un'impresa titanica. E' talmente ampio il dibattito provocato e così profonde le trasformazioni messe in atto che non si può non riconoscerne la grande capacità generativa che non si è certo esaurita e continua ad espandersi. Nella pregnante affermazione "tutto è connesso", l'enciclica ha messo in chiaro un principio fondante: non si può distinguere la crisi ambientale da quella sociale. Ancora più significativo l'appello all'ecologia integrale che se per un verso invita a rileggere la realtà socio-ambientale globale in tutta la sua complessità, contemporaneamente invita a pensare e a realizzare un cambio di rotta che metta al centro la famiglia umana, soprattutto quella che vive ai margini rispetto a chi gestisce quello che il papa definisce il "paradigma tecnocratico" e cioè lo strapotere di una tecnologia a vantaggio di pochi privilegiati. Non cadiamo nell'errore di pensare che l'enciclica si scagli contro la tecnologia e il progresso in generale, ma invita a fare delle possibilità offerte dal progresso strumenti a servizio del bene comune e della casa comune e che va attuata attraverso un percorso di conoscenza, comprensione e discernimento dei bisogni e delle priorità dei più poveri, sostenuta dal dialogo a tutti i livelli.

Una chiamata alla responsabilità che ci interpella come singoli e come comunità, attraverso una serie di comportamenti mirati al superamento di quella che papa Francesco definisce la cultura dello scarto, conseguenza del bisogno compulsivo di accumulare beni spesso fittizi, dettati da un consumismo indotto, da cui spesso neppure ci accorgiamo di dipendere. Non si tratta solo di agire in modo alternativo, affidandosi alla dimensione pragmatica del fare ma anche a quella etica del giusto e, perché no, a quella estetica del bello. Nell'enciclica infatti, papa Francesco evidenzia non solo la profondità e l'urgenza che accompagna la crisi climatica ma anche la bellezza della sfida cui siamo chiamati, operando una rivoluzione culturale intesa come capacità di mettere in moto processi di rinnovamento profondi e diffusi, volti al superamento della difesa esclusiva al proprio microcosmo. Proprio in questa prospettiva, grande effetto ebbe l'eco dell'enciclica anche alla COP di Parigi del dicembre 2015, che portò ad un accordo, purtroppo in parte disatteso, di contenimento dell'aumento della temperatura globale entro 1,5 °C. Tale accordo, definito di tipo etico-politico, cercava una mediazione tra i danni economici provocati da un più veloce abbandono dei combustibili fossili a favore di fonti di energia rinnovabili e i quelli di tipo etico legati al rilevante impatto sociale creato dallo scioglimento dei ghiacci e il conseguente innalzamento degli oceani che avrebbe portato

alla sparizione di interi gruppi etnici e delle loro culture, ma anche della riduzione della biodiversità e all'aumento esponenziale dei flussi migratori con tutto quello che ciò comporta per l'equilibrio mondiale. A conclusione, alcune riflessioni straordinariamente incoraggianti che suggellano lo spirito dell'enciclica. La sobrietà vissuta nella libertà e nella consapevolezza è liberante perché la felicità è saper limitare tutte quelle necessità che tali non sono e ci stordiscono... E infine. Le lotte e le preoccupazioni per questo pianeta non ci tolgono la gioia e la speranza.

ASCOLTA IL GRIDO DELLA TERRA E DEI POVERI

Roberto Meraviglia

Il Papa nel ricordo dell'Arcivescovo Mario



L'Arcivescovo a colloquio con Papa Francesco nel 2022

La testimonianza che papa Francesco ha offerto in questi ultimi giorni, pur gravemente malato, andando in carcere, affacciandosi al balcone di San Pietro pur senza poter parlare, dice della tenacia nel voler svolgere il suo ministero, anche in carrozzina, per dire che Gesù è risorto. Il suo servizio alla Chiesa lo ha preso totalmente e, in questa consegna totale, egli ha trovato la sua vita e la sua gioia. Il Signore chiede tutto e quello che offre è la vita vera, la felicità per la quale siamo stati creati. Possiamo ricordare papa Francesco come uno che ha dato tutto.

La riconoscenza che avverto è per il suo magistero, per tutto quello che ha detto e ha fatto, ma credo che noi milanesi abbiamo un dovere particolare di riconoscenza, perché papa Francesco ha sempre avuto un'attenzione specifica per Milano e per me personalmente. Quando è stato nella nostra città, il 25 marzo 2017, io ero Vicario generale della Diocesi con Arcivescovo il cardinale Scola. Quella giornata è stata memorabile perché veramente si è avuta l'impressione che tutta Milano partecipasse e che, quindi, la sua presenza, la sua parola abbia lasciato una traccia significativa, come in effetti, lo sappiamo, è stato. Lui ha sempre voluto bene a Milano».

La parola del parroco CAMBIA TUTTO

“I discepoli gioirono al vedere il Signore” (Gv 20,19-31). Chissà poi con quale entusiasmo avranno comunicato la notizia a Tommaso, l’apostolo assente che si era lasciato scappare l’occasione di vedere Gesù risorto! Un’occasione perduta, poi recuperata e gustata con gioia.

La loro è una gioia giustificata. Avevano visto il Signore morire in maniera atroce e con Gesù erano morte la speranza e l’amicizia con lui. Improvvisamente però le cose cambiano: il Signore si presenta vivo, sta e parla con loro. Come si fa a non essere contenti? L’amicizia con Gesù non è dunque finita, al contrario è ancora possibile, anche per noi oggi. Possiamo anche noi oggi incontrarlo nella parola di Dio e nei sacramenti e seguirlo, e in questo modo dare alla vita una direzione precisa.

Non ci siamo mai chiesti perché due giovani decidono di comune accordo di arrivare vergini al matrimonio? Lo fanno per Gesù!

Non ci siamo mai chiesti perché due sposati in chiesa restano fedeli al matrimonio fino alla morte? Lo fanno per Gesù!

Non ci siamo mai chiesti perché ci sono dei giovani che rinunciano al matrimonio e alla carriera e si fanno preti e suore? Lo fanno per Gesù!

Non ci siamo mai chiesti perché in certe parti del mondo i cristiani si fanno ammazzare piuttosto che rinnegare la loro fede? Lo fanno per Gesù!

Non ci siamo mai chiesti perché papa Francesco ha difeso così tanto i poveri e gli oppressi del mondo, sentendosi dare del “comunista”? Lo ha fatto per Gesù!

Questa è la bellezza della Chiesa: siamo accompagnati da persone che, avendo incontrato Gesù vivo, riescono a fare delle cose umanamente impossibili e comunque coraggiose.

Raccontava il cardinal Biffi (a suo tempo vescovo di Bologna) che terminata una lezione sulla risurrezione di Cristo, una signora gli si avvicina e fa: “Ma lei vuole proprio dire che Gesù è vivo?”. “Sì, signora: che il suo cuore batte proprio come il suo e il mio”. “Ma allora bisogna proprio che vada a casa a dirlo a mio marito”.

Il giorno dopo la signora torna dal cardinale e gli dice: “Sì, l’ho detto a mio marito”. “E lui?”. “Mi ha risposto: ma va’, avrai capito male!”. Il cardinale allora le fa avere la registrazione della lezione. Lei la fa sentire a suo marito. E lui, alla fine, crolla: “Ma se è così, cambia tutto!”.

Se quell’uomo bello, buono, eccezionale, è davvero Dio e se è ancora vivo tra noi, allora cambia davvero tutto, proprio tutto.

Don Marcello

Importante Messa di suffragio per Papa Francesco Lunedì ore 20,30 in chiesa parrocchiale



Tutta la comunità parrocchiale è invitata a parteciparvi. Sospendiamo le nostre attività e usciamo di casa per essere presenti nel ricordo e nella preghiera per Papa Francesco. In particolare tutti i gruppi impegnati sia in parrocchia che in oratorio sanno che la preghiera è l’unica cosa che Papa Francesco chiedeva. Lo abbiamo fatto quando era in vita e ora lo facciamo da morto. L’unica carità che serve ai nostri defunti è pregare per loro e Papa Francesco era uno dei nostri, cui abbiamo voluto bene per i gesti e parole di Vangelo che ci ha lasciato in eredità.

Gli appuntamenti di maggio

- ☺ **Giovedì 1° maggio è la festa dei lavoratori.** Per questo alle ore 10 ci sarà la Messa in Chiesa Antica per i lavoratori.
- ☺ **Giovedì 1° maggio inizia pure il mese dedicato alla Madonna.** Per questo pregheremo il Rosario ogni sera alle 20,30 in diversi punti della parrocchia. Questi primi giorni:
 - giovedì 1 in chiesa parrocchiale - venerdì 2 in Via Asti 1 da Roveda Claudia - sabato 3 e domenica 4 no.
- ☺ **Domenica 4 maggio alla Messa delle 11,30 celebreremo i seguenti anniversari di matrimonio:** 10 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 - 60 - 65 ... La Messa sarà preparata sabato 3 maggio alle ore 15 in chiesa, con la possibilità delle confessioni. Finora hanno aderito 25 coppie di sposi.
- ☺ **Domenica 11 maggio alla Messa delle ore 11,30 ci saranno le prime comunioni.** Preghiamo per i nostri ragazzi.
- ☺ **Domenica 18 maggio inizia la settimana in cui porteremo in giro la statua della Madonna di S. Colomba** che sarà pellegrina in cinque punti diversi della parrocchia fino venerdì. Seguirà il programma.
- ☺ **Domenica 25 maggio alla Messa delle 11,30 ci saranno le Cresime** amministrare da Mons. Franco Agnesi, vicario generale della Diocesi. Preghiamo per i nostri ragazzi.
- ☺ **Giovedì 29 è la solennità dell’Ascensione del Signore:** Messe ore 8,30 in chiesa parrocchiale e ore 18 a S. Pietro.
- ☺ **Sabato 31 conclusione del mese di maggio a Caravaggio.** Ore 18,30 partenza in pullman da Via Redipuglia. Faremo il nostro giubileo decanale con il Rosario e la S. Messa.

Don Carlo Zardin ci scrive

Cari amici, vi scrivo per augurarvi una Buona Pasqua e, approfittando di questo momento, raccontarvi come abbiamo vissuto questa Settimana Santa nella missione in Colombia. Per la prima volta abbiamo invitato gli studenti universitari a trascorrere insieme la Settimana Santa, come se fosse un ritiro, ma restando a Bogotá. Grazie alle suore della parrocchia, che hanno messo a disposizione le loro strutture, e all'aiuto del Banco Alimentario di Bogotá, siamo riusciti a organizzare le attività a costo ridotto: abbiamo chiesto solo una piccola offerta per l'alloggio e ricevuto sostegno in prodotti alimentari.

Abbiamo partecipato alle celebrazioni liturgiche in parrocchia. I ragazzi cucinavano e lavavano i piatti a turno, e abbiamo dedicato momenti alla preghiera, recitando le lodi, ascoltando meditazioni e musica classica. Venerdì abbiamo vissuto una Via Crucis per le vie del quartiere. Sabato siamo andati a salutare i nostri amici venditori ambulanti, che visitiamo come gesto di carità ogni sabato pomeriggio. Sono persone senza fissa dimora, con storie personali e situazioni molto drammatiche. Abbiamo regalato loro delle uova pasquali, decorate con colori naturali, per annunciare — con la nostra presenza e il nostro povero amore e carità — che Cristo è risorto anche per loro, perché non c'è buio nella vita dal quale la sua mano non possa tirarci fuori. Sabato sera, dopo la Veglia Pasquale, abbiamo brindato con un mojito e, tra poco, daremo il via alla grigliata conclusiva. Nell'assemblea finale molti ragazzi hanno confessato che questa è stata la prima Settimana Santa vissuta in modo autentico: non solo partecipando ai riti — cosa per molti nuova —, ma soprattutto vivendo in comunione. Hanno compreso che la bellezza sta nel servire gli altri, per esempio offrendo una tazza di caffè o aiutando nel coro della messa, e questo “fa rinascere”. Vi mando un grande abbraccio, insieme ai miei migliori auguri di Buona Pasqua!

Don Carlo



Domenica 15 giugno

La domenica della bellezza

Essere guidati a riconoscere i segni della bellezza attraverso la storia e l'arte del nostro territorio in un pomeriggio domenicale vissuto in compagnia è l'obiettivo della proposta, che speriamo sia gradita.

Notizie pratiche

Meta: Castiglione Olona (VA)

Programma: visita al centro storico, chiesa di Villa, palazzo Branda-Castiglioni, museo della plastica, collegiata e battistero.

Trasporto: si va coi propri mezzi.

Costo del biglietto d'ingresso: € 7,00.

Costo della guida: € 5,00 riservata a un gruppo di 25 persone (nel caso non si raggiungesse il numero sarà necessario integrare la differenza).

Costo totale: € 12,00.

Partenza: ore 13,40 dalla piazza della chiesa parrocchiale. Chi invece vuole trovarsi sul posto ore 14,40 davanti a Palazzo Branda-Castiglioni, Via G. Mazzini (parcheggi: via Mazzucchelli, piazza don Barili, traversa di via Marconi, del castello di via Monteruzzo).

Tempo della visita: dalle ore 15 alle ore 18 circa.

Adesioni: fino a domenica 18 maggio, sino al raggiungimento di 75 adesioni, in segreteria parrocchiale: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 19,15 e sabato dalle 9,15 alle 10,30.

Aggiornamento

Pellegrinaggio giubilare alla Madonna di Tirano

Lunedì 2 giugno 2025

Programma

Ore 5,45 ritrovo in Via Redipuglia (scuole elementari)

Ore 6 partenza in bus

Ore 10,30 visita al Santuario - Ore 11 S. Messa giubilare

Ore 12 pranzo al ristorante

Ore 15,41 partenza con il Trenino Rosso in Svizzera.

Ore 17,27 arrivo alla stazione Diavolezza sul Bernina - sosta panoramica.

Ore 18,30 ritorno in bus per il rientro a Canegrate.

Quota

Quota individuale € 130,00 che comprende il pullman, il pranzo, il biglietto solo di sola andata del Trenino Rosso - l'assicurazione medica - l'assistenza Camuna Viaggi

Saldo

Già pagata la caparra di € 50,00, ora bisogna dare il saldo di € 80,00 in segreteria entro domenica 18 maggio.

Domenica 27 Aprile	At 4,8-24a; Col 2,8-15; Gv 20,19-31		
II di Pasqua	S. Maria Assunta	8,30	Messa per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 28 Aprile	At 1,12-14; Gv 1,35-42		
S. Gianna Beretta Molla	S. Maria Assunta	8,30	Deff. Mariti delle vedove Messa per Papa Francesco e per deff. Mara e Cristian, Tantone Pietrina e Musazzi Luciano, Chiera Antonio, Montoli Angelo e Viviani Carlo, De Blasi Fabio, Tapinetto Walter e Raimondi Luigia, Paola e Carmine Trapasso, Clotilde e Eugenio Severone, Giorgio Giuseppe e Rodoquino Antonia, Bidese Pietro, Teresa e Guido Pizzala
	S. Maria Assunta	20,30	
Martedì 29 Aprile	Gv 1,5-2,2; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13		
S. Caterina da Siena	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Lenna Teresa e figlie Angela e Francesca
	S. Colomba	18,00	Messa per deff. Polingher Bruno e coniugi Emilio e Maria
Mercoledì 30 Aprile	At 2,29-41; Gv 3,1-7		
S. Giuseppe Benedetto	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Meraviglia Adele e Morlacchi Mario
	S. Antonio	16,00	Messa per deff. Taraschi Paolina, Cottini Andrea e Maurizio
Giovedì 1 Maggio	At 4,32-37; Gv 3,7b-15		
S. Giuseppe lavoratore	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Cappato Angela
	Chiesa Antica	10,00	Messa per i lavoratori - Deff. Basei Bruno e Colombo Valentina
	S. Pietro	18,00	Messa per def. Lotricchiano Donatello
	S. Maria Assunta	20,30	Santo Rosario
Venerdì 2 Maggio	At 5,1-11; Gv 3,22-30		
S. Atanasio	S. Maria Assunta	8,30	Messa per i deff. Famiglia Riccardi - Spini
	Via Asti 1	20,30	Santo Rosario
Sabato 3 Maggio	At 1,12-14; 1Cor 4,9-15; Gv 14,1-14		
SS. Filippo e Giacomo	S. Maria Assunta	8,30	Messa per i deff. Bruni Roberto e famiglia, Perera Augusto, Narcisi Roberto, fam. Narcisi, Ferrè Luciano e Nicoli Antonietta, Vignati Anna Maria, Nardi Alba
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18,00	Messa vigilare

Messaggio di ringraziamento

Il gruppo Punto Croce ringrazia tutti coloro che hanno contribuito anche questa volta alla raccolta fondi per don Carlo e padre Davide tramite le personalizzazioni dei nostri articoli artigianali

La somma raccolta è di € 650,00.

Vi ricordiamo che siamo disponibili tutto l'anno.

Potete contattarci ai numeri 3397608409 - 348 672 1209

Grazie Elena & Elena

Da aggiungere alla preghiera dei fedeli della II domenica di Pasqua

- Ti ringraziamo o Signore, per il ministero di Papa Francesco e per il dono che egli è stato per la Chiesa e per l'umanità: possa ora partecipare in pienezza alla gioia della Gerusalemme celeste. Preghiamo.

Iniziazione Cristiana

(preparazione per la celebrazione dei Sacramenti)

1° ANNO IC GENITORI E RAGAZZI CONCLUSIONE E RITIRO AL SACRO MONTE DI VARESE

2° ANNO IC GENITORI E RAGAZZI Celebrazione in memoria del Battesimo ore 15 in CHIESA PARROCCHIALE



Pastorale Giovanile

CORSO IN PREPARAZIONE DELL'ORATORIO ESTIVO

CORSO ANIMATORI

30 Aprile 7- 14-21 28 MAGGIO



CINEMA AUDITORIUM - S. LUIGI



LA PROIEZIONE DI SABATO 26 APRILE É ANNULLATA

DOMENICA 27 APRILE, ORE 17.00 e 21.00

“LA VITA DA GRANDI”

Commedia

ARRIVEDERCI A OTTOBRE...

Contatti utili

Parroco : Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Maria e Gisela ☎ 324 6844101

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8: Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento); Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

Auditorium S. Luigi ✉ digitalesanluigi@gmail.com ☎ 331 4901448 - 0331 808791

☎ www.parrocchiacaneegrate.it

📘 www.facebook.com/oratoriocaneegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocaneegrate

IBAN della Parrocchia S. Maria Assunta: IT07J0840433720000000700345



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare